

ARTURO NEGRI

ARTURO NEGRI nacque a Voghera, nella provincia di Pavia, il 23 agosto 1854; cominciò i suoi studi superiori nell'Università di Torino, e li compi in questa, nella quale, nel Gabinetto di Mineralogia e Geologia, diretto dal prof. Omboni, dimostrò tanto amore allo studio e tanta capacità, che nel novembre 1877, quantunque fosse appena inscritto nel quarto anno per la *laurea nelle scienze naturali*, fu nominato *assistente di Mineralogia e Geologia*. Ebbe nell'agosto del 1878 la laurea, e continuò fino alla fine della sua vita ad occupare quel posto di assistente (diventato soltanto di Geologia nel 1884, in conseguenza della divisione in due della cattedra di Mineralogia e Geologia), preferendo di restare in questo centro scientifico, ricco di libri e di oggetti da studiare, all'andare ad occupare altrove una cattedra d'istruzione secondaria, e non essendosi presentata per lui l'occasione di acquistarne una in qualche Università. Continuò, dunque, sempre a lavorare ed a studiare, ora aiutando il direttore del Gabinetto nel riordinamento di questo, e nello studio dei fossili conservati in esso, ed ora facendo delle escursioni nel Vicentino, per raccogliervi osservazioni e fossili, e determinare poi questi nel Gabinetto. E nell'agosto 1890 ottenne, per esame, la *libera docenza di Paleontologia e Geologia*.

Frutti delle ricerche fatte nel Vicentino e degli studi dei fossili furono parecchi interessantissimi lavori, pubblicati per cura del Comitato di Geologia e di alcune Società ed Accademie

scientifiche, e i quali trattano di *alcune valli del Vicentino*, dell'*anfiteatro morenico dell'Astico*, delle *tracce dell'epoca glaciale nei Sette Comuni*, dei *rapporti della Paleontologia colla Geologia stratigrafica, con esempi tratti dalla Geologia del Veneto*, di *alcuni fossili dei calcari grigi dei Sette Comuni*, delle *escursioni fatte nel Vicentino dalla Società geologica riunita a Vicenza nel 1892* (nelle quali escursioni egli fu, per i suoi colleghi, una delle guide più autorevoli), dei *trionici del Veneto*, di *una caverna ossifera presso Cornedo*, e degli *avanzi di mammiferi trovati in questa caverna*. Dei materiali raccolti e studiati egli si servì anche per fare una grande *Carta geologica della provincia di Vicenza* (che fu ammirata alla riunione dei geologi italiani a Vicenza nel 1892, e intorno alla quale egli continuò a lavorare in appresso, per renderla sempre migliore); e si era proposto di adoperarli per la compilazione di una *Descrizione geologica del Vicentino*, che fosse completa e servisse di spiegazione della *Carta* or ora accennata; ma la morte lo colse improvvisamente il dì 11 del dicembre 1896, proprio allora che la *Carta* era pronta per la pubblicazione, ed egli stava per cominciare la compilazione della *Descrizione*.

Di carattere modesto, di animo nobilissimo, d'una attività grande, e perfettamente coscienzioso nell'adempimento dei suoi doveri e nella esecuzione dei suoi lavori, fu un assistente modello, diede parecchi buoni corsi di lezioni di Paleontologia, e ci lasciò dei lavori completi e perfetti, nei limiti loro e della scienza attuale, e pei quali fu chiamato a far parte, come *socio corrispondente*, del *R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Morì stimato e compianto da tutti quelli, che gli furono maestri, colleghi, scolari ed amici.
